



de Sidera

## Un'iniziativa di

Teatro de Gli Incamminati  
Associazione InAtto

## Direzione artistica

Gabriele Allevi e Luca Doninelli

## Organizzazione

Chiara Bettinelli

## Con la collaborazione di

Federica Falgari  
Ines Paganelli  
Ilaria Pezzera  
Walter Spelgatti

## Ufficio stampa

Giulia Calligaro

## Foto di scena

Federico Buscarino

## Progetto grafico

&1 lab - Bergamo

## Stampa

Laboratorio Grafico - Pagazzano

## Con il patrocinio di

Pontificio Consiglio della Cultura  
Provincia di Bergamo

## Sostenitore ufficiale

Fondazione Cariplo -  
Bando Cultura Sostenibile

## In collaborazione con

Fondazione Banca Popolare di  
Bergamo  
Fondazione della Comunità  
Bergamasca  
Fondazione Credito Valtellinese  
Fondazione Istituti Educativi

## Sponsor

Kartenia  
Persico Stampi  
Radici Group

## Progetti speciali

*I Promessi Sposi in cerca d'attore*  
Palazzo Visconti Brignano Gera d'Adda

*Le Vie della Commedia*  
Valle Brembana

*La Poesia della Città*  
Bergamo Città Alta

## Hanno collaborato

A levar l'ombra da terra  
Antenna del Romanico  
Associazione Bergamo Incontra  
Associazione CulturAlmènte  
Associazione Non Solo Teatro  
Comitato San Nicola  
Confraternita B. V. Del Carmine  
di Gandino  
Diaforà - Centro Studi  
e Ricerca sulla differenza  
Fiato ai Libri  
Fondazione Adriano Bernareggi  
Fondazione Bergamo nella Storia  
Fondazione Scuola Materna  
Regina Margherita  
I Teatri del Sacro  
Multiconsult - Dimore&Design  
Parco del Serio  
Polo Culturale Mercatorum e Priula  
Pro Loco Gandino  
Pro Loco La Collina  
Promolsola  
Tierra!  
TTB - Teatro tascabile Bergamo  
  
Comune di Albino  
Comune di Almenno San Salvatore

Comune di Almè  
Comune di Bariano  
Comune di Bergamo - BergamoEstate  
Comune di Bonate Sotto  
Comune di Brembate  
Comune di Brignano Gera d'Adda  
Comune di Calusco d'Adda  
Comune di Camerata Cornello  
Comune di Dossena  
Comune di Fonteno  
Comune di Gaverina Terme  
Comune di Mapello  
Comune di Osio Sotto  
Comune di Pagazzano  
Comune di Pedrengo  
Comune di Riva di Solto  
Comune di Romano di Lombardia  
Comune di San Giovanni Bianco  
Comune di Solto Collina

Parrocchia di Almè  
Parrocchia di Bonate Sotto  
Parrocchia di Calusco d'Adda  
Parrocchia di Cepino  
Parrocchia di Fonteno  
Parrocchia di Gaverina Terme  
Parrocchia di Gromlongo  
Parrocchia di Nembro

Parrocchia di Osio Sotto  
Parrocchia di Riva di Solto  
Parrocchia di Sant'Alessandro  
in Colonna, Bergamo  
Parrocchia di Solto Collina  
Parrocchia di Gandino  
Parrocchia di Urgnano

**Si ringrazia**



**deSIDera**  
15

Sempre più spesso, nei nostri discorsi, fa capolino una frase: *come se non ci fosse un domani*. Questa espressione è diventata rapidamente virale perché non è soltanto un modo di dire.

Si spende sempre meno in cibo e sempre più in vacanze. Abbiamo sempre voglia di *andar via*. Una sottile disperazione si affaccia dentro le pieghe del quotidiano ed esplose nel cosiddetto “tempo libero”. La violenza quotidiana, documentata dai tg, e moltiplicata da film e telefilm trasmessi a tutte le ore, testimonia questo disagio.

L'arte, che rappresenta lo spazio della liberazione, ne registra lo strazio, ne mostra la forza dirompente e distruttiva, riflette e fa riflettere su ciò che domina, forse inconsapevolmente, la vita di ogni giorno.

Anche la vulgata da bar ripete i soliti *refrain*: la cultura costa, non ci sono più le risorse, il divario tra ricchi e poveri aumenta, i nostri figli staranno peggio di noi, i cervelli sono in fuga, il posto fisso non c'è più...

Eppure...

deSidera compie 15 anni. 15 anni di incontri, di serate indimenticabili, di fatica, di compagni di viaggio, di amici. 15 anni fa tutto questo non sembrava un valore, ma soltanto un “extra”. Poi, dopo 15 anni di speculazione selvaggia che ha prodotto povertà e sfiducia, anche gli economisti hanno cominciato ad accorgersi che la gratuità e la bellezza sono voci determinanti non solo dal punto di vista morale o spirituale, ma anche da quello economico.

Abbiamo attraversato 15 anni, quasi tutti dentro la crisi e il pessimismo, e dopo 15 anni possiamo dire: viva il Teatro.

In un panorama culturale che oscilla tra il cinismo e una disperata vitalità, esistono sempre (anzi, crescono di numero) semi di speranza, piccoli barlumi, magari stelle nella notte. E allora val la pena di lavorare, di piantare quei semi. Perché, come diceva il grande poeta Giorgio Caproni: la bellezza mette voglia di fare, di lavorare.

In questo lavoro non siamo soli. Senza aver mai chiesto certificati politici, religiosi o ideologici di nessun genere, in questi anni abbiamo incontrato tanti imprenditori, insegnanti, preti, pubblici amministratori, direttori di fondazioni e associazioni culturali – insomma: persone – che hanno condiviso la nostra calda fiducia.

E i luoghi di bellezza in cui portiamo gli spettacoli si offrono come scenari ideali, o come – direbbe Eliot – come *correlativo oggettivo* di questo cammino.

Gabriele Allevi  
Luca Doninelli

A blue-toned photograph of a seagull in flight over a dark, rocky island in the ocean. The seagull is in the upper left, with its wings spread. The island is in the center-right, appearing as a dark silhouette against the blue water. The overall mood is serene and contemplative.

Quale mondo giaccia al di là di questo mare  
non so,  
ma ogni mare ha un'altra riva,  
e arriverò.

Cesare Pavese, *Il mestiere di vivere. Diario (1935-1950)*

# Le vie della commedia



Per il suo quindicesimo anno di vita, deSidera organizza *Le Vie della Commedia*, festival sulla commedia dell'arte.

La rassegna, che già da alcuni anni anima i mesi estivi della Valle Brembana, è stata voluta, promossa e sostenuta dal Polo Mercatorum e Priula.

L'arte antica della Commedia dell'Arte è riconosciuta in tutto il mondo come il modo di fare spettacolo che più si adatta alle esigenze di pubblici di differenti livelli sociali e culturali, indifferentemente radunati in una sala teatrale, in una strada o in una piazza. Proprio come il pubblico di deSidera. Il legame inscindibile tra la tradizione della maschera di Arlecchino e il territorio bergamasco è stata l'occasione preziosa per costruire un percorso di scambio e reciproca valorizzazione tra i meravigliosi luoghi della Valle e gli artisti, di fama nazionale e internazionale, che si occupano di Commedia dell'Arte.

*Le Vie della Commedia*, che interesserà i comuni di Camerata Cornello, San Giovanni Bianco e Dossena, è stato quest'anno organizzato con la collaborazione artistica della prof.ssa Anna Maria Testaverde, docente di Storia del Teatro all'Università di Bergamo e specialista di Commedia dell'Arte, con la quale è stato costruito un doppio programma: uno dedicato agli studenti dell'Università di Bergamo (e agli attori professionisti) e uno destinato agli spettatori.

Per una intera settimana, infatti, circa venti studenti universitari e giovani della Val Brembana, lavoreranno con Enrico Bonavera, uno dei più grandi interpreti della maschera di Arlecchino, per conoscere le tecniche attoriche e narrative della commedia dell'arte.

Accanto al grande Enrico Bonavera, a cui è affidato il compito di presentare al pubblico la commedia dell'arte con un rigore quasi filologico, abbiamo coinvolto anche altri artisti che, con modalità diverse, hanno approcciato l'antica arte della maschera: Alessandro Albertin, attore veronese, tenta con *Arlecchino e la burocrazia*, una riscrittura in chiave contemporanea del ben noto *Arlecchino, servitore di due padroni*; la compagnia amatoriale varesina *I Gelosi* proporrà un allestimento in costume con una compagnia numerosissima in scena e infine il miglior burattinaio bergamasco, Daniele Cortesi, ci presenterà le sue teste di legno, i suoi preziosi burattini che interpreteranno *Arlecchino malato d'amore*. Tutti gli spettacoli, come è nella natura di deSidera, saranno una preziosa occasione per valorizzare un ambiente suggestivo come quello della Valle Brembana.

# La poesia della città

*Personalmente ciò che mi ha spinto verso il teatro è stata la necessità di esprimere il rapporto che nasce tra la poesia e la voce dell'uomo, quasi che la parola scritta chieda e domandi di misurarsi con la voce, di «incarnarsi» in un uomo.  
Per questo il teatro fa bene all'uomo.*

Emanuele Banterle

Il progetto *La poesia della città* vuole portare nei luoghi d'arte di Città Alta le voci di alcuni poeti fra i più significativi del 900 e della poesia contemporanea.

Nell'austera Aula Picta della Curia di Bergamo, Antonio Zanoletti darà voce a *Canti ultimi* di David Maria Turoldo. Franco Branciaroli interpreterà *Lettere ad un poeta* di R. M. Rilke nel Chiostro del Carmine, sede storica del TTB, all'interno della rassegna Arcate d'arte.

Davide Rondoni nel Chiostro Inferiore di San Francesco, complice la vista panoramica delle valli bergamasche, eseguirà uno dei suoi celebri reading dal titolo *L'allodola e il fuoco – poesie che accendono la vita*, anche per un pubblico giovane presso cui il poeta è noto. L'occasione sarà quella del 26 di agosto festa del patrono della città, S. Alessandro.

Il 1 settembre, nel giardino di Palazzo Moroni, in un suggestivo anfiteatro verde, risuoneranno poesie al femminile, scelte da una delle più interessanti interpreti del teatro di ricerca in Italia, Fiorenza Menni. Sarà questa l'occasione per inaugurare la collaborazione fra Dimore & Design e deSidera Teatro.



COMUNE DI BERGAMO

**Bergamo**  
estate.17



# I promessi sposi

Anche per questa quindicesima edizione deSidera ha voluto mettere in campo un progetto speciale di valorizzazione di un luogo non teatrale attraverso la produzione di uno spettacolo pensato ad hoc sullo spazio a disposizione. Dopo la bellissima avventura dell'*Odissea* rappresentata nell'ex-carcere di Sant'Agata nel 2016, deSidera e Spaz10 Teatro hanno ancora una volta, unito le forze. Per il 2017 saranno *I Promessi Sposi*, di Alessandro Manzoni, i protagonisti di una speciale avventura pensata non per la città ma per la provincia di Bergamo (che spesso riserva, a chi sa cercarli, luoghi di incomparabile bellezza). Con Tiziano Ferrari e l'affiatato gruppo di Spaz10 Teatro i personaggi dei *I Promessi Sposi* prenderanno vita grazie ad una sapiente riscrittura che mette al centro, ancora una volta, la continua indagine sulle origini del nostro linguaggio e dei nostri costumi. Il luogo prescelto è il suggestivo Palazzo Vecchio Visconti a Brignano Gera d'Adda: leggenda vuole che questo splendido palazzo fosse il castello dell'Innominato descritto da Manzoni ne *I Promessi Sposi*. Quale migliore luogo per assistere alla messa in scena delle peripezie dei protagonisti del primo romanzo storico della letteratura italiana?

**Palazzo Vecchio Visconti** è stato edificato tra la seconda metà del Cinquecento e gli inizi del Seicento. Definito una delle più belle pagine del barocco lombardo, ospita il Municipio al pianterreno, mentre al piano nobile sale affrescate nell'ultimo quarto del Seicento e lo scalone d'onore, decorato nei primi decenni del Settecento. Nell'ambiente più suggestivo, la cosiddetta sala del trono, sulle pareti si stagliano i ritratti di otto dei dodici Signori di Milano dal 1277 al 1447, e gli episodi più salienti della dinastia Visconti.

Si ringrazia l'amministrazione comunale di Brignano Gera d'Adda per la disponibilità e la collaborazione.



# Legami

deSidera per rispondere ai bisogni culturali del territorio costruisce spesso alleanze con festival e operatori solidi che lavorano nella provincia di Bergamo.

Nel 2017 condivide l'evento di apertura, *Il Cristo dell'Amiata* di Simone Cristicchi con Tierra!, il Festival dei Sistemi Bibliotecari di Dalmine e Ponte San Pietro. Lo spettacolo di chiusura della nostra quindicesima edizione, *Ragazzi di vita* di P.P. Pasolini con Massimo Popolizio, sarà invece condiviso con Fiato ai libri.



Il quindicesimo anniversario di fondazione vorrebbe concludersi con un altro progetto speciale.

L'ospitalità di *Solaris*, nuova produzione di Scenaperta ispirato al notissimo film di Andrej Tarkovskij. La drammaturgia è a cura di Fabrizio Sinisi, in scena Debora Zuin, Giovanni Franzoni e Antonio Rosti, per la regia di Paolo Bignamini. Lo spettacolo è stato presentato in anteprima a Legnano (MI) e sarà poi in cartellone, per il festival Senses, a Milano, ad Avignone, in Romania e in altre città italiane.

A Bergamo è previsto nell'autunno 2017.



# deSidera e i bambini di Kibera a Nairobi

La Sala Banterle, la cui costruzione è stata sostenuta da deSidera nel 2015, è diventato un vero spazio teatrale in cui i bambini che frequentano la Little Prince dello slum di **Kibera a Nairobi in Kenia** hanno trovato spazio e guide per le loro attività espressive.

Ma tante altre scuole ed esperienze dentro lo slum in cui vivono circa 500mila persone in condizioni di degrado, ci hanno chiesto di essere coinvolte nell'esperienza creativa del teatro.

C'è fame di spazi e di esperienze educative, non solo di pane e di latte.

Nel marzo di quest'anno **Marco Martinelli**, regista teatrale di fama internazionale si è detto disponibile a partecipare gratuitamente al progetto, mettendo a punto un programma di formazione teatrale che potesse mettere in condizione gli insegnanti di poter sviluppare con profitto l'attività teatrale nel loro percorso scolastico.

**Anche deSidera, nella sua quindicesima edizione, vuole partecipare a rendere migliore la vita di bambini e ragazzi che vivono nel più grande slum del mondo attraverso il teatro.**

**La nuova edizione de *I taccuini di deSidera* verrà dedicata al sostegno di questo sogno grazie al generoso dono di Giovanni Frangi che mette a disposizione, per la copertina, quest'opera della serie *Albatros*.**





# Anteprima

## **GOLGOTA** la collina della *Vita*

Golgota. La Collina della Vita - il progetto che porta esperienze teatrali variegata nelle comunità di Fonteno, Solto Collina e Riva di Solto - è tornato, per la settima edizione, fra marzo e aprile 2017.

Comunità, territorio e arte sono state le parole chiave della settima edizione, organizzata da deSidera Teatro, con la direzione artistica di Walter Spelgatti, con il sostegno dei Comuni di Fonteno, di Solto Collina, di Riva di Solto e della Pro Loco La Collina.

### **Madre di misericordia**

Il pianto di Maria alla croce

**Giovedì 23 Marzo 2017, ore 21.00**

Riva di Solto, Chiesa S. Nicola Vescovo

Testi di Jacopone da Todi, Gibran  
e brani tratti dalla tradizione delle sacre rappresentazioni.

Con Ferruccio Filipazzi, voce recitante Miriam Gotti,  
Elena Borsato e Ilaria Pezzera, voce e canto

Progetto video a cura di Luca Zenti  
deSidera Teatro



## **Il mio nome è...**

Via Crucis narrata dai protagonisti

**Venerdì 7 Aprile 2017, ore 20.30**

Fonteno, Chiesa Ss. Faustino e Giovita

Testi di Valentino Salvoldi e David Maria Turollo

Il centro storico di Fonteno ha ospitato la Via Crucis interpretata dalla Comunità di Fonteno.

## **Nel nome della madre**

**Sabato 29 aprile, ore 21.00**

Solto Collina, Pieve S. Maria Assunta

Di Erri de Luca

Con Patrizia Punzo

Il racconto dei nove mesi che vanno dal concepimento alla nascita del figlio è stato affidato a Maria stessa, con la sua età e le sue parole, con le sue ansie e le sue certezze.



# Calendario



**Il Cristo dell'Amiata**  
Almenno S. Salvatore, Chiesa di San Nicola

**Gi 25**  
21.00

**Maggio**

**Magnificat**  
Bergamo, Centro Congressi

**Ve 9**  
21.00, 10 euro

**Giugno**

**La ricotta**  
Mapello, Piazza IV Novembre

**Sa 10**  
21.15

**Con il cielo e le selve**  
Almè, Villa Carnazzi

**Ve 16**  
21.15

**Animalisanti**  
Urgnano, Sagrato chiesa parrocchiale

**Ve 23**  
21.15

**Edith Piaf**  
Bergamo, Sentierone

**Ve 30**  
21.30

## **Vi presento Walter Chiari**

Bariano, Giardino Comunale

## **I promessi sposi in cerca d'attore**

Brignano, Palazzo Visconti

## **Con il cielo e le selve**

Romano di Lombardia, Orto botanico G. Longhi

## **Vi presento Walter Chiari**

Albino, Parco Alessandri

## **Io Monica**

Almè, Chiesa Vecchia

## **Santa Impresa**

Gandino, Chiesa di San Giuseppe

## **Rosso Angelico**

Bergamo, Monastero del Carmine, Città Alta

## **La vita ha ragione, in tutti i casi**

Bergamo, Monastero del Carmine, Città Alta

## **Secretum**

Pagazzano, Castello Visconteo

**Sa 1**

21.15

**da Gi 6 a Do 9**

21.15, 10 euro

**Ve 7**

21.15

**Me 12**

21.15

**Gi 13**

21.00

**Sa 15**

21.15

**Sa 15**

21.15, 15/13 euro

**Do 16**

21.30, 5 euro

**Ve 21**

21.15

**Luglio**

## **Canti ultimi per la terra promessa**

Bergamo, Aula Picta - Piazza Vecchia, Città Alta

**Sa 22**

21.15

## **Osei, budei, fradei**

Cornello dei Tasso, Piazza Chiesa

**Sa 29**

21.00

## **Gimondi, una vita a pedali**

Gaverina Terme, Santuario Colle Gallo

**Sa 29**

21.15

## **Fidelity card**

Bonate Sotto, Corte del centro storico

**Do 30**

21.15

## **Capitan Fracassa**

Dossena, Piazza Chiesa Arcipresbiterale

**Do 30**

21.15

## **Arlecchino malato d'amore (burattini)**

Dossena, Piazza Chiesa Arcipresbiterale

**Ve 4**

21.00

## **Happy Mary**

Osio Sotto, Santuario San Donato

**Ve 4**

21.15

## **Happy Mary**

Nembro, Santuario Zuccarello

**Sa 5**

21.15

**Agosto**

## **Enoch Harden**

Brembate, Villa Moretti

**Sa 5**

21.15

## **Gimondi, una vita a pedali**

Lurano, Cortile Borgo San Lino

**Sa 5**

21.15

## **Arlecchino e la burocrazia**

Oneta, San Giovanni Bianco, Piazza della Casa di  
Arlecchino

**Do 6**

21.15

## **L'allodola e il fuoco**

Bergamo, Chostro di San Francesco, Città Alta

**Sa 26**

21.00

## **Edith Piaf**

Pedrengo, Villa Sottocasa

**Do 27**

21.00

## **Magnificat**

Cepino, Santuario della Cornabusa

**Gi 31**

21.00

## **Non stare ferma nel vento**

Bergamo, Giardino Palazzo Moroni, Città Alta

**Ve 1**

21.00

## **Un fuorilegge di nome Dio**

Bergamo, Basilica di Sant'Alessandro in Colonna

**Sa 2**

21.00

**Settembre**

## **Troppa grazia**

Urgnano, Santuario della Basella

**Ve 8**

21.00

## **Ragazzi di vita**

Trescore Balneario, Cinema Teatro Nuovo, Oratorio

**Ve 22**

21.00, 10 euro

## **Il desiderio segreto dei fossili di mare**

Albino, Monastero della Ripa

**Ve 29**

21.00, 10 euro

## **Io Monica**

Gromlongo, Chiesa Parrocchiale

**Sa 30**

21.00

## **Happy Mary**

Calusco d'Adda, Cineteatro San Fedele

**Sa 7**

21.00

**Ottobre**

[www.teatrodesidera.it](http://www.teatrodesidera.it)

[info@teatrodesidera.it](mailto:info@teatrodesidera.it)

3471795045

[www.facebook.com/DesideraTeatroFestival](https://www.facebook.com/DesideraTeatroFestival)

[www.instagram.com/desidera\\_teatro](https://www.instagram.com/desidera_teatro)

# Spettacoli

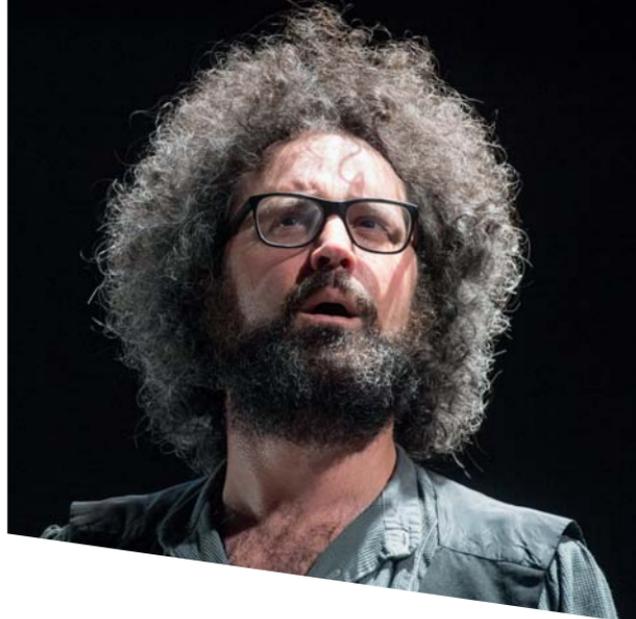


# Il Cristo dell'Amiata

Il mistero di David Lazzaretti

Dopo aver narrato la fantasia dei matti, il coraggio dei soldati italiani in Russia e l'esodo degli italiani d'Istria, il Cant-attore romano riporta alla luce una vicenda meravigliosa, intrisa di utopia e spiritualità, sporca di sangue e misteri ancora da chiarire: l'incredibile storia di David Lazzaretti, il mistico ed eretico cristiano che all'alba delle prime luci repubblicane sull'Europa fondò la Chiesa Giurisdavidica. Lazzaretti, barrocciaio per necessità, fin da ragazzo venne assalito da febbri e visioni mistiche che lo portarono a elaborare un personalissimo percorso spirituale nel seno della chiesa cattolica. Tra letture estratte dal suo romanzo *Il secondo figlio di Dio* e i suggestivi canti del Coro Magnificat, Cisticchi si infila nei panni del cecchino Pellegrini. Perseguitato dai rimorsi di coscienza, Pellegrini/Cisticchi dà vita a una vera indagine, immergendosi in una vicenda ricca di inquietanti coincidenze, intrighi di potere tra massoneria, esoterismo e salotti vaticani.

di e con  
**Simone Cisticchi**  
con la partecipazione del  
**Coro Magnificat**  
diretto da  
**Massimo Grechi**  
**Teatro de Gli Incamminati**



Apertura XV edizione  
di deSidera festival

Almenno  
S. Salvatore  
Chiesa di San Nicola

**Giovedì**  
**25 Maggio**

ore 21.00



ANTENNA EUROPEA  
DEL ROMANICO



COMUNE DI ALMENNO  
SAN SALVATORE





Photo: Federico Buscaino

## Bergamo

Centro Congressi, Sala Oggioni

**Venerdì  
9 Giugno**

ore 21.00

in occasione della mostra

“Una donna vestita di sole” promossa  
dalla Fondazione Bernareggi

ingresso 10 euro

info e prenotazioni:

[info@fondazioneadrianobernareggi.it](mailto:info@fondazioneadrianobernareggi.it)

035 248772 (da mar a dom h. 15-18)

di  
**Alda Merini**  
drammaturgia di  
**Gabriele Allevi**  
con  
**Arianna Scommegna**  
fisarmonica  
**Giulia Bertasi**  
luci  
**Fabrizio Visconti**  
regia  
**Paolo Bignamini**  
Teatro de Gli Incamminati

## Cepino

Santuario della Cornabusa

**Giovedì  
31 Agosto**

ore 21.00

# Magnificat

Le brucianti parole di Alda Merini raccolte nel poemetto *Magnificat* suscitano una vibrante interpretazione da parte di Arianna Scommegna che sa restituire tutta la carnalità, l'intimità e tutta la sorprendente immedesimazione della poetessa milanese nei panni della Vergine Maria.

Nel *Magnificat* di Alda Merini, l'umanità di Maria fa emergere una potente contraddizione: la vastità del divino sa trovare spazio in un corpo, e per giunta nel corpo di una ragazzina.

Così incontriamo lo spavento e la speranza, lo sgomento e lo stupore, il dubbio e la certezza di quella che sarà la madre di Dio.

Questo contrasto trova il suo compimento nell'accettazione del Mistero.

La poesia di Alda Merini, nelle parole di Maria, riesce infatti a far coesistere lo smarrimento presente, il ricordo dell'innocenza passata e la dolorosa consapevolezza dell'avvenire.

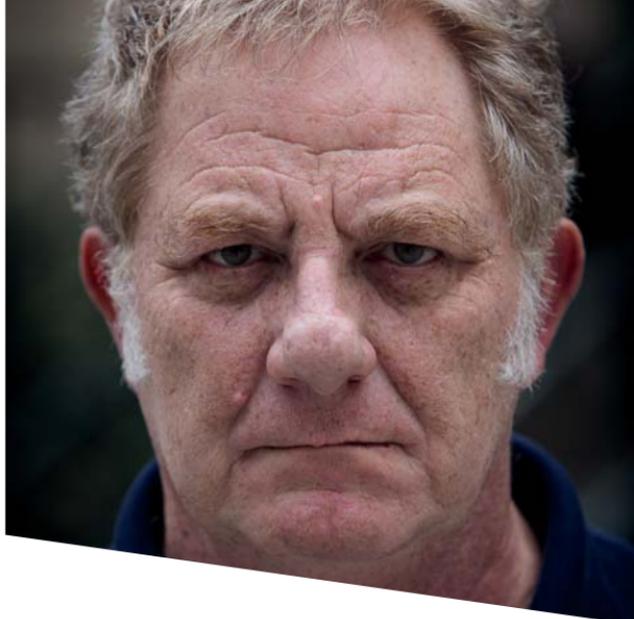
Maria è, nel medesimo tempo, se stessa, la ragazzina che era e la madre di Dio che sarà.

Un cortocircuito vertiginoso e inafferrabile. Ed è proprio della grande poesia consentirci di scorgere questo incomprensibile.

# La ricotta

*La ricotta* (1964) è un racconto, diventato l'episodio di un film dal titolo *RO.GO.PA.G.* prodotto da Bini. Siamo sul set cinematografico dove si gira un film sulla Passione di Cristo. Stracci, il protagonista, che fa la parte del Ladrone buono, fra una pausa e l'altra cerca di trovare di che sfamarsi, poiché ha dato alla moglie e ai sette figli il suo cestino. Sullo sfondo, raccontati, i personaggi tipici del grande carrozzone cinematografico: il regista, illuminato e assente, il giornalista inconsapevole marionetta del sistema, il produttore, la Maddalena, le altre comparse. Una umanità fotografata nel suo rapporto con l'Assoluto e con il profano, come in una sorta di Giudizio Universale, dove Stracci, il generico che diventa protagonista, trasfigurato dalla ricerca del cibo, affronta un Calvario reale ma invisibile a tutti gli altri.

di  
**Pier Paolo Pasolini**  
con  
**Antonello Fassari**  
accompagnamento  
musicale  
**Sergio Mascagni**  
regia  
**Antonello Fassari**  
**Teatro de Gli Incamminati**



## Mapello

Piazza IV Novembre  
in caso di pioggia  
Auditorium Giovanni XXIII

**Sabato**  
**10 Giugno**

ore 21.15



# Con il cielo e le selve

Interpretando i protagonisti del libro *Uomini, boschi e api* di Mario Rigoni Stern edito da Einaudi, lo spettacolo vuole riscoprire il puro, semplice, ma ineguagliabile piacere di fermarsi ad ascoltare i racconti sulla natura di una delle più belle menti e sensibilità che abbiamo avuto in Italia: Mario Rigoni Stern. Ascoltare il suo pensiero oggi significa credere ancora nella vita. E allora proviamo a sentire cosa hanno da dirci una lepre sopravvissuta a un pneumatico, un capriolo appena nato e salvato da quattro boscaioli, un corvo nel pagliaio con la sigaretta accesa nel becco, un esercito di ghiri in perenne esilio e un emigrante italiano di ritorno alle montagne del suo paese natale.

di  
**Mario Rigoni Stern**  
con  
**Pino Petruzzelli**  
**Teatro Ipotesi di Genova**

**Almè**

Villa Carnazzi  
Piazza San Fermo, 3

**Venerdì**  
**16 Giugno**

ore 21.15



**Romano di  
Lombardia**

Orto botanico G. Longhi  
Parco del Serio

**Venerdì**  
**7 Luglio**

ore 21.15

# Animalisanti

A ogni santo il suo «animale». Se ci sono tanti animali nella vita degli uomini, ce ne sono altrettanti nella vita dei santi. Finzione o realtà, leggenda o fantasia, le pagine che narrano delle imprese dei santi sono popolate da animali dalle più svariate peculiarità, che non mettono mai in ombra le doti di santità di colui che li incontra nel proprio cammino, semmai le esaltano. L'elenco di santi la cui biografia si lega agli animali è lunghissima. Tante storie da raccontare e ascoltare grazie all'ironia di un narratore d'eccellenza come Ferruccio Filippazzi che, accompagnato dal sapiente uso di insoliti strumenti musicali di Luca Rasso, narra al pubblico le storie di santi da un punto di vista speciale, proprio quello degli animali. E ogni storia ci porta a riflettere sul legame indissolubile tra uomo e natura.

di  
**Gabriele Allevi**  
**Nicola Cremonesi**  
**Ferruccio Filippazzi**  
con  
**Ferruccio Filippazzi**  
**musiche dal vivo**  
**Luca Rasso**  
**elementi di scena**  
**Marco Muzzolon**  
regia  
**Paolo Bignamini**



Photo: Federico Buscarino

**Urgnano**

**Piazza Mutti**  
**(Sagrato della chiesa**  
**parrocchiale)**

**Venerdì**  
**23 Giugno**

ore 21.15



Photo: Federico Buscaino

# Edith Piaf

## Hymne à l'amour

Edith Giovanna Gassion nasce a Parigi nel 1915.

Dopo un'infanzia difficile, tra strada, alcol e prostituzione, si afferma a livello mondiale come una delle cantanti più amate del Novecento. In soli quarantotto anni vive una vita piena di gioie e dolori, racconta degli emarginati del mondo, riempiendo di luce e speranza gli angoli più bui della Parigi del primo Novecento, mostrandoci un cuore inquieto che ama i suoi uomini, i suoi amici e il suo pubblico, ma sembra non essere mai sazio.

In un'intervista del 1962, dopo essere tornata sulla scena in seguito a una lunga assenza dovuta alla malattia, alla domanda "che cosa le ha dato la forza di tornare sulla scena?", Piaf risponde "la fede, soprattutto la fede". Quella stessa fede le permetterà di cantare "non rimpiango nulla, perché la mia vita, la mia gioia, oggi, ricomincia con te!". È ancora possibile per noi oggi amare tutta la vita a tal punto da poter gridare le sue stesse parole?

di e con  
**Chiara Nicastro**  
pianoforte  
**Timur Gatov**  
chitarra  
**Jorge Paz Verastegui**  
fisarmonica  
**Lydia Schmidl**

**Bergamo**

Sentierone

**Venerdì**

**30 Giugno**

ore 21.30

bergamo  
**incontra**

**Pedregno**

Villa Sottocasa

**Domenica**  
**27 Agosto**

ore 21.00

# Vi presento Walter Chiari

Per la prima volta questa sera Walter Chiari si racconta. Non solo darà un assaggio delle sue più famose barzellette e dei suoi più esilaranti sketch ma racconterà di sé, della sua vita e dei suoi progetti per l'avvenire. Un appuntamento da non perdere... Ha appena mandato un telegramma dicendo che è in ritardo per un guasto al motore ma che sta arrivando...

Nell'attesa un curioso presentatore, amico del nostro grande ospite, farà un piccolo discorso introduttivo, un po' come il giovane cabarettista per scaldare il pubblico prima del numero principale. Non sappiamo quanto durerà questo momento, certamente gli spettatori non mancheranno di divertirsi ad ascoltare le spettacolari e stralunate storie di Walter, sia quelle teatrali sia quelle biografiche, altrettanto teatrali. Episodi raccontati così, a ruota libera.

Una situazione fuori controllo, un momento da riempire con istantanee improvvisazioni... Proprio come piace a Walter Chiari...

di  
**Francesca Sangalli**  
con  
**Andrea Carabelli**  
regia  
**Marta Marangoni**  
**Teatro de Gli Incamminati**



**Bariano**  
Giardino Comunale

**Sabato**  
**1 Luglio**

ore 21.15

**Albino**  
Parco Alessandri  
(ingresso da  
don Cristoforo Rossi)

**Mercoledì**  
**12 Luglio**

ore 21.15

# I promessi sposi

## In cerca d'attore

*Qui, su quel ramo; ma anche, altrove;  
ovunque, sull'immensità sterminata della terra,  
può nascere, sempre, qualcosa  
come un chiarore, una luce, un'alba...*

*Il Maestro*

### ***I Promessi Sposi alla prova***

#### **Giovanni Testori**

Dopo aver raccontato l'Odissea con un viaggio corale attraverso i piani dell'ex carcere di Sant'Agata, Spaz10Teatro continua la sua indagine sulle origini del nostro linguaggio e dei nostri costumi con una rivisitazione del primo romanzo rappresentativo della letteratura: *I Promessi Sposi*.

I protagonisti di questa storia si raccontano in prima persona: la prima persona singolare di ciascun attore-autore che interpella il Manzoni e i suoi personaggi, la prima persona plurale di un gruppo che intende portare in scena, del teatro, soprattutto il suo farsi.

Attraverso un gioco metateatrale pirandelliano gli interpreti stessi prendono voce in un contraddittorio con l'autore e raccontano il proprio punto di vista lungo le ben note vicende di Renzo e Lucia e di molti altri caratteri divenuti poi archetipi del nostro immaginario collettivo: don Abbondio, Perpetua e quella stessa Provvidenza, altra protagonista del capolavoro manzoniano. L'interesse principale è quello di fare della messa in scena uno specchio in cui riflettere quegli "anni tribolattissimi" che sono anche i nostri. Quante pesti ci affliggono: quella dell'indurimento dei cuori, dell'omologazione delle coscienze, dell'allontanamento graduale dalla realtà. Soprattutto la peste della chiusura alla diversità, alla comunicazione, al mondo.

una produzione  
deSidera Teatro  
Spaz10Teatro  
drammaturgia collettiva da  
Alessandro Manzoni



**Giovedì  
6 Luglio**

ore 21.15

**Sabato  
8 Luglio**

ore 21.15

**Venerdì  
7 Luglio**

ore 21.15

**Domenica  
9 Luglio**

ore 21.15

con  
Tiziano Ferrari  
e  
Roberta Agazzi, Luca Bonfanti, Giovanna Bonotti,  
Serena Branchini, Daniela Ghezzi, Gianluca Licata,  
Francesca Locatelli, Irene Mannino, Leo Merati,  
Barbara Pelizzoli, Gianluca Piretti, Stefano Redondi,  
Carla Rodigari  
e con le danzatrici  
Caterina Baroni, Lucilla Codazzi,  
Cristina Tebaldi, Sylvie Zenoni  
costumi  
Chiaraluna Mauri  
movimenti scenici/coreografie  
Martine Bucci  
regia  
Tiziano Ferrari e Lucia Menegazzo



**Brignano**

Palazzo Visconti

ingresso 10 euro

prenotazioni:

info@teatordesidera.it

347 1795045

in collaborazione con





# Io Monica

Il progetto dello spettacolo nasce da un profondo interesse nei confronti della figura di S. Agostino da parte di Patrizia Punzo che, dopo numerosi studi, si è imbattuta nel libro di Lucia Tancredi *Io, Monica - Le confessioni della madre di Agostino*, scritto nel 2006 su sollecitazione dei padri agostiniani di Tolentino.

Contrariamente a tutte le biografie di Monica, nelle quali sono di solito assemblati i brani in cui è Agostino a parlare della figura della madre, qui le posizioni si invertono: la voce di Monica si fa sentire direttamente con tutta la sua sensibilità di madre, di santa e di mistica. Una caratteristica che lo rende squisitamente teatrale, stimolando il desiderio di lavorare sul testo per mettere in luce l'intenso e vivido rapporto di Monica con il figlio Agostino, le sue tenerezze e le sue difficoltà nel capirlo, che la rendono un figura profondamente umana e attuale.

di  
**Lucia Tancredi**  
drammaturgia,  
interpretazione  
e regia  
**Patrizia Punzo**  
musiche dal vivo  
**Roger Rota**

**Almè**  
Chiesa Vecchia  
**Giovedì**  
**13 Luglio**  
ore 21.00



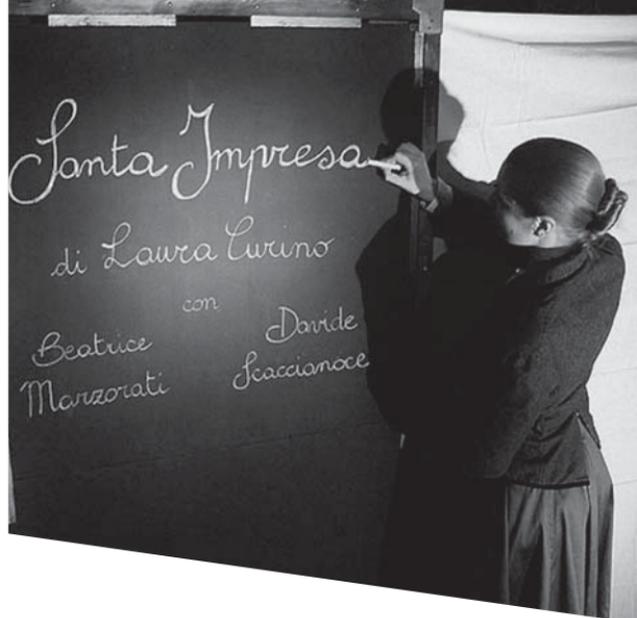
**Gromlongo**  
Chiesa Parrocchiale  
**Sabato**  
**30 Settembre**  
ore 21.00

# Santa Impresa

*Santa Impresa* è il racconto della straordinaria impresa che realizzarono i Santi Sociali Piemontesi a Torino durante l'Ottocento: Giuseppe Cafasso, Giuseppe Cottolengo, Francesco Faà di Bruno, Leonardo Murialdo, infine, Giovanni Bosco, il prete dei ragazzi, il prete dei sogni, il prete di furia e di vento.

Lo spettacolo permette di riflettere sul tema della santità a partire dalla testimonianza di uomini e donne che dovettero affrontare ostacoli e difficoltà, in balia dei tumultuosi eventi del Risorgimento, dimostrando fede e coraggio. Ancora non sapevano che sarebbero diventati "santi", ma perseverarono ostinatamente nel loro cammino, sostenendosi a vicenda e incarnando, ciascuno secondo la propria sensibilità, l'ideale di santità. Le loro figure spiccano immense ancora oggi a capo degli "imperi" di cui sono fondatori, imprese che ancora oggi sono attive e prolifiche nella relazione con gli ultimi.

di  
**Laura Curino**  
**Simone Derai**  
con  
**Beatrice Marzorati**  
**Davide Scaccianoce**  
**Compagnia Equivochi**



**Gandino**

Chiesa di San Giuseppe

**Sabato**  
**15 Luglio**

ore 21.00

# Rosso Angelico

Danza per un viaggiatore leggero

Uno spettacolo di teatro e danza, che mescola parole e musica, tradizioni asiatiche e occidentali, testi del poeta Rilke e del grande comico Totò. Il lavoro è nato dalla ricerca condotta dal TTB sulla tradizione che ha caratterizzato nel passato la cultura e l'arte europea ed in particolare quella del territorio bergamasco: la Danza Macabra. Lo spettatore viene coinvolto in un vero e proprio viaggio in un mondo rovesciato, né al di là né al di qua della vita, allegro e spaventoso, buffo e sensuale, sconcertante e prevedibile, una danza con gli angeli e con la morte su una sinfonia di voci e frastuoni del Novecento. Da viaggi di questo tipo, si dice, si ritorna sempre diversi, con qualcosa in più.



Photo: Alessandro Brasile

**Bergamo**

Monastero del Carmine,  
Via Colleoni 21  
Sede TTB, Città Alta

**Sabato**  
**15 Luglio**

ore 21.30

ingresso 15 euro  
ridotto 13 euro

(under 25, over 65, soci Lab80)

info e prenotazioni:

035 242095

[info@teatrotascabile.org](mailto:info@teatrotascabile.org)

Spettacolo  
promosso da TTB  
inserito nella rassegna  
Arcate d'Arte

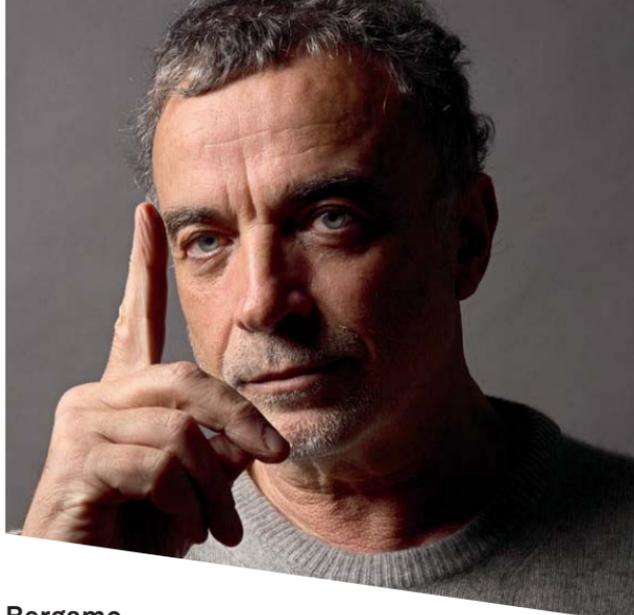
**TTB** TEATRO  
TASCABILE  
DI BERGAMO  
Accademia delle  
Forme Sceniche

# La vita ha ragione, in tutti i casi

Le *Lettere a un giovane poeta* furono indirizzate da Rilke al giovane scrittore Kappus fra il 1903 e il 1908. Pubblicate nel 1929, si diffusero in breve tempo come una specie di breviario di vita.

La conversazione epistolare prende il via quando Rilke, trentenne, ha già attraversato le tempeste giovanili della sua esistenza; la sua fermentante interiorità ha depositato i detriti dell'inquietudine lasciando venire a galla verità a cui tornare ogni volta che la vita scomponga l'ordine conquistato. L'educazione di Kappus all'arte diventa così un'educazione alla vita. In un percorso nelle domande dell'uomo, si parla d'amore, carnale e spirituale; di pazienza come fiducia, del rapporto di amicizia da stringere persino con la tristezza e la solitudine; di affidamento alla vita e al destino, come una missione che è già dentro di noi e cui solo dobbiamo permettere di uscire aprendo la porta che la paura tiene chiusa. Aprirla, perché si capirà, prima o poi, che la vita ha ragione, in tutti i casi.

da  
*Lettere a un  
giovane poeta* di  
Rainer Maria Rilke  
con  
Franco Branciaroli  
fisarmonica  
Piercarlo Sacco  
Teatro de Gli Incamminati



## Bergamo

Monastero del Carmine,  
Via Colleoni 21  
Sede TTB, Città Alta

**Domenica  
16 Luglio**

ore 21.30

ingresso 5 euro

info e prenotazioni:

035 242095, 366 6661347

info@teatrotascabile.org

info@teatrodesidera.it



**Bergamo**  
estate.17

in collaborazione con





# Secretum

In segreto

di  
**Francesco Petrarca**  
riduzione,  
drammaturgia e regia  
**Maurizio Donadoni**  
con  
**Maurizio Donadoni**  
danzatrice  
**Elsa Merlino**  
progetto visuale  
**Giancarlo Cauteruccio**  
**MDA Produzione Danza**

Un intellettuale molto indaffarato, giunto ad un momento di crisi del suo percorso artistico, cerca nella sua musa ispiratrice una nuova strada. Così il Sant'Agostino che compare non è altro che lo specchio delle sue aspirazioni giovanili, tradite nel corso di una onorata carriera, e che ricompare periodicamente a fargli memoria dell'origine. Un Agostino che è quel che è: un uomo a tutto tondo, che parla in modo concreto, che lo incalza e lo interroga, implacabile sulle cose della vita. Ma non è detto che l'intellettuale abbia l'ardire e la voglia di riaprire mente e cuore. Forse Verità, che danza alata fra una giornata e l'altra della discussione, rimarrà immagine velata ed arcana e non prenderà troppo corpo. Petrarca, intellettuale di successo, la vuole evocare a comando per scrupolo, ma per ricacciarla alfine nell'impalpabile mondo delle idee.

**Pagazzano**  
Castello Visconti  
**Venerdì**  
**21 Luglio**  
ore 21.15

# Canti ultimi per la terra promessa

I *Canti Ultimi* di Turoldo – testamento ma anche capolavoro del grande poeta – hanno ispirato un testo il cui protagonista è lo stesso Turoldo che dipana, attraverso i suoi versi, interrogazioni, dubbi, ansie, con un solo punto fermo, un approdo sicuro e incontestabile. Poesia e fede convivono e cooperano inscindibili in lui, e così il continuo dubitare, l'interrogare Dio in una sorta di colloquio quotidiano; è il Turoldo notturno che, durante le lunghe notti insonni passate a interrogare la Bibbia, scrive versi che raccontano di lacerazioni e sconforti ma anche di illuminazioni pacificanti. Scrive Antonio Zanoletti: "Caro Padre Turoldo (...) ti pensiamo nel regno della Luce e dell'Amore. Noi invece, che viviamo ancora tra fede e speranza siamo perseguitati dal dubbio. Sarà meglio tornare a cantare i tuoi salmi e a rileggere le tue pagine poetiche con la stessa fede nell'uomo da te insegnataci nonostante la notte che avvolge, come dice Dante, *questa aiuola che ci fa tanto feroci.*"

di  
**Padre David  
Maria Turoldo**  
con  
**Antonio Zanoletti**  
violoncello  
**Marcella Moretti**



si ringrazia la Curia  
di Bergamo per la  
collaborazione

**Bergamo**  
Aula Picta  
Piazza Vecchia, Città Alta

**Sabato**  
**22 Luglio**

ore 21.00



**Bergamo**  
estate.17



di e con  
**Enrico Bonavera**  
maschere  
**Donato Sartori**  
clarinetto  
**Giacomo Bertazzoni**  
fisarmonica e flauto dolce  
**Gianfrancesco Maria**  
**Amoroso**  
chitarra  
**Davide Turella**

# Osei, budei, fradei

Un piccolo cimitero di campagna, dimenticato nella Pianura. Lì, insieme al ricordo di frammenti di una parte della mia famiglia, riposano idealmente anche alcune maschere, parenti dello sheakespeariano Yorick. Morti trasfigurate e paradossali: chi per troppo cibo, chi per fame, chi per paura, chi in piena attività amorosa, chi ancora annegato su un barcone sul Po, mentre era diretto a Venezia. Dalle loro parole, dai loro suoni “masticatori”, è rievocato un mondo padano che, ingoiato da impianti industriali, strade e cemento, ormai più ancora che dalla nebbia, sta via via perdendo la sua identità e la sua storia. Ad accompagnare questo viaggio, tragicomico e un poco lugubre, le poesie in dialetto di Cesare Zavattini, una delle figure significative del nostro '900, mai abbastanza ricordato.

Ma *OSEI BUDEI FRADEI* è anche la risposta a una sfida: Arlecchino ha ancora qualcosa da raccontare a noi del terzo millennio? La sua umanità archetipica può essere ancora a noi contemporanea?

*Enrico Bonavera*

**Le vie  
della  
Commedia**

Festival  
di Commedia  
dell'Arte

**Cornello dei Tasso**  
**Camerata Cornello**  
Piazza Chiesa

**Sabato**  
**29 Luglio**

ore 21.00

# Gimondi, una vita a pedali

La seconda grande guerra è finita. I paesi, le città cercano di ricominciare. In questo contesto di privazioni e sacrificio, un bambino cresce con un grande sogno: salire in sella ad una bicicletta e diventare un campione. Come Bartali. Anzi no, come Coppi. Perché tutti a Sedrina, piccolo paese della valle Brembana, amano Bartali. Felice invece era per Coppi. Ma non lo può dire. E allora sta zitto. Sta zitto, pedala e intanto sogna di diventare un corridore ciclista.

I giorni passano e Felice cresce senza mai smettere di credere e lottare per il suo grande sogno. Fino a che arriva la tanto attesa prima corsa. Felice corre, ma cade. Si rialza e ricade. Ma non molla e arriva alla fine; arriva sfinito al traguardo quando lo striscione dell'arrivo è già stato smantellato, dopo essere caduto due volte. Quel ragazzo, come tutto il nostro paese in quegli anni, si è rialzato ed è diventato un grande campione. Perché il suo nome è Felice Gimondi.

di  
**Paolo Aresi**  
con  
**Matteo Bonanni**  
fisarmonica  
**Gino Zambelli**  
regia  
**Alberto Salvi**  
Teatro de  
**Gli Incamminati /**  
**deSidera Teatro**



Photo: Federico Buscarino

**Gaverina Terme**  
Santuario Colle Gallo  
**Sabato**  
**29 Luglio**

ore 21.15

**Lurano**  
Cortile Borgo San Lino  
Via San Lino 15

**Sabato**  
**5 Agosto**

ore 21.30

Spettacolo inserito  
nella rassegna  
A Levare l'Ombra da Terra



# Fidelity card

di  
**Nella Tirante**  
con  
**Nella Tirante**  
**GianMarco Arcadipane**  
scene costumi e grafica  
**Cinzia Muscolino**  
aiuto regia  
**Michelangelo Maria Zanghi**  
regia e ideazione luci  
**Roberto Bonaventura**  
**Cosa sono le nuvole**

Un ragazzo, una madre, la notte, un balcone. D. è un ragazzo speciale: ha problemi motori, è considerato un personaggio bizzarro in paese, conosce tutti ed è conosciuto da tutti. Le sere d'estate D. trascorre il tempo sul balcone di casa sua, affacciato sulla strada principale del paese, semideserta: infatti è il "lungomare" il luogo deputato al passeggio. D. attende chi passa, trova degli argomenti per intrattenerlo: un saluto e via al prossimo passante. Osserva da lassù un mondo perfetto che gli sembra irraggiungibile, quel "lungomare" dove tutti vanno la sera, quella vita "normale" che desidererebbe anche per sé. La madre, in camera da letto al piano di sotto, non dorme, è stanca ma non dorme, prega, racconta in modo surreale il suo percorso di fede legato alla nascita e malattia del figlio, vive il presente ascoltando con timore e apprensione i passi, i movimenti, i discorsi, le telefonate, la voce del figlio al piano di sopra: attende il Miracolo per lui, come una sorta di premio per la sua "fidelity card". Una riflessione, sulla disabilità o meglio "specialità", sulla fede e sull'accettazione.

in collaborazione con



**Bonate Sotto**  
Corte del centro storico

**Domenica**  
**30 Luglio**

ore 21.15

# Capitan Fracassa

Lo spettacolo è un libero adattamento dell'omonima opera di Théopile Gautier, nata come romanzo d'appendice e pubblicata a puntate dal 1861 al 1863. Con Fracassa, la compagnia ha scelto di esplorare il mondo della Commedia dell'arte attraverso il meccanismo del metateatro: un gioco di matrisoske, di richiami, di citazioni della grande tradizione del teatro europeo. Nel copione confluiscono lazzi originali, Shakespeare, Molière, Goldoni legati fra di loro dallo scambio continuo fra ruolo e parte. Nella Commedia dell'Arte ogni attore aveva un ruolo e ogni ruolo prendeva vita nella parti del canovaccio. Così in questo Fracassa il testo diventa una dichiarazione d'amore al teatro, al fare teatro. Come dice Zerlina: "senza questo raggio d'arte che un poco m'indora io non sarei che una donna sfrontata e volgare, come tante altre". Vale per lei, ma vale anche per tutti noi che non osiamo fare Commedia dell'arte, ma solo suggerirla.

di  
**Théophile Gautier**  
con la partecipazione  
di 15 attori  
regia  
**Monia Marchiori**  
Compagnia dei Gelosi



**Dossena**

Piazza della Chiesa  
Arcipresbiterale

**Domenica**  
**30 Luglio**

ore 21.15

**Le vie  
della  
Commedia**

Festival  
di Commedia  
dell'Arte



**Spettacolo di burattini  
con  
Daniele Cortesi  
I Burattini Cortesi**

# Arlecchino, malato d'amore

Lo spettacolo rispetta, in modo rigoroso, i caratteri salienti della miglior tradizione burattinaia. Burattini finemente intagliati nel legno ed animati in una grande "baracca", arricchita da raffinate decorazioni, danno vita ad una divertente commedia di tipico gusto goldoniano. Protagoniste della vicenda sono le più note ed amate maschere della commedia dell'arte, coinvolte in una serie di avventure e disavventure che non mancano di divertire il pubblico di tutte le età. Il marchese d'Almaviva è assediato da numerosi creditori e, per salvarsi, è costretto a seguire il consiglio del cinico servo Brighella: chiedere la mano della figlia del ricco Pantalone e, con la dote della bella Smeraldina, saldare tutti i debiti accumulati. La notizia delle prossime nozze dell'amata getta Arlecchino nella più nera disperazione. La grave diagnosi, sentenziata dall'orbo e balbuziente dottor Tartaglia, spingerà l'amico Gioppino Zuccalunga ad aiutare in ogni modo il povero Arlecchino...

**Le vie  
della  
Commedia**

Festival  
di Commedia  
dell'Arte

**Dossena**  
Piazza della Chiesa  
Arcipresbiterale

**Venerdì  
4 Agosto**

ore 21.00

# Happy Mary

Happy Mary è un racconto semiserio sulla figura della Madonna che non vuole più essere raccontata come l'Addolorata, ma come una donna felice. Un'attrice in scena dà voce a un susseguirsi di personaggi evangelici e non, che restituiscono una ricerca appassionata e inaspettata sulla figura di Maria. La voce narrante è quella di una donna che durante le vacanze di Pasqua torna al suo paese a trovare la nonna, cui ha promesso suo malgrado di interpretare il ruolo della Madonna nella processione pasquale. Ma la protagonista è un'attrice e non rinuncia a studiare accuratamente per vestire i panni dell'Immacolata: inizia così un percorso personale che la porterà a confrontarsi con la narrazione che di lei è stata fatta nei secoli, quella di Mater dolorosa e con l'urgenza di essere lei in prima persona a raccontare un'altra versione di Maria. Happy Mary ha come fonte di ispirazione un rito popolare molto antico – presente in Italia in Abruzzo, Calabria (L'affruntata), in Sicilia (U'ncontru) e Sardegna (S'incontru) che riproduce nelle processioni del periodo pasquale l'episodio, non descritto nei Vangeli, in cui Gesù risorto e sua madre si ritrovano.

di  
**Lorenza Pieri**  
con  
**Laura Magni**  
regia  
**Roberta Lena**  
Produzioni Q L3



**Osio Sotto**  
Santuario di  
San Donato  
**Venerdì**  
**4 Agosto**  
ore 21.15

**Nembro**  
Santuario dello  
Zuccarello  
**Sabato**  
**5 Agosto**  
ore 21.30

**Calusco d'Adda**  
Cineteatro San Fedele  
**Sabato**  
**7 Ottobre**  
ore 21.00



# Enoch Harden

Melologo per voce e pianoforte

di  
**Alfred Tennyson  
e Richard Strauss**  
con  
**Fabio Zulli**  
pianoforte  
**Emanuela Piemonti**  
produzione  
**Associazione OYES**

Due amici per la pelle, Enoch e Philip, sono da sempre innamorati della stessa ragazza, Annie, che sceglie Enoch. Tutto sembra andare per il meglio finché Enoch non parte per un viaggio da cui non tornerà. Philip aiuta Annie a sopravvivere e a mantenere i suoi figli; decidono così di mettersi insieme nella certezza della morte dell'amico e amato. Enoch, invece, sopravvissuto a mille peripezie, giunge di nuovo a casa ormai vecchio, lacero e irriconoscibile; vista la nuova vita dei suoi cari, decide però di lasciare le cose come stanno, vivendo in una locanda del paese e organizzando lo svelamento della sua vera identità solo dopo la sua morte.

Scritta nel 1864, la romantica storia di Alfred Tennyson è diventata in pochissimi giorni un vero e proprio best-seller. Ciò che tuttavia rende il racconto indimenticabile è il melologo scritto appositamente da Richard Strauss, che lo amò tanto da volerlo suonare di persona nel 1897.

**Brembate**  
Villa Moretti  
**Sabato**  
**5 Agosto**  
ore 21.15

# Arlecchino e la burocrazia

Lo spettacolo mette in scena una immaginaria quanto esilarante vicenda. *Arlecchino, servitore di due padroni*, nella storica edizione di Strelher, è giunto alla sua ultima replica. Tutti gli attori trovano una nuova sistemazione tranne Arlecchino, l'unico a non accettare il fatto che lo spettacolo non venga più rappresentato. Decide così di mettersi in proprio perché "senza teatro muoio!". L'entusiasmo di Arlecchino è tanto ma è tanta anche la sua ingenuità, e i meccanismi burocratici che lo travolgono trasformeranno il suo sogno in un inferno. Si tratterà di trovare il modo più indolore per uscirne. Un claustrofobico e divertentissimo viaggio negli uffici della nostra Italia, tra Comuni che non rispondono, INPS che esaspera, SIAE che scoraggia, uffici regionali in gondola, ProLoco demotivate e montagne di carte da compilare; insomma le fatiche di un moderno "facchino" veneziano alle prese con la quotidianità.

di  
**Alessandro Albertin**  
con  
**Francesca Botti**  
**Alessandro Albertin**  
regia  
**Michela Ottolini**



**Oneta**  
**San Giovanni Bianco**

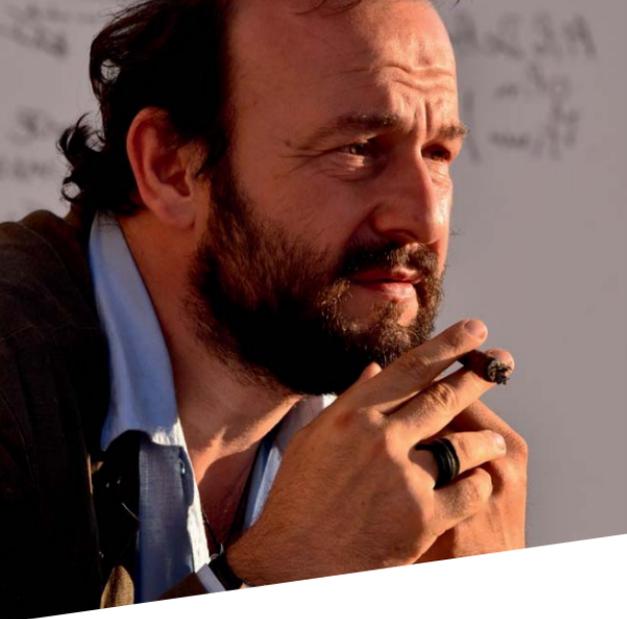
Piazza della Casa di  
Arlecchino, via Oneta

**Domenica**  
**6 Agosto**

ore 21.15

**Le vie  
della  
Commedia**

Festival  
di Commedia  
dell'Arte



# L'allodola e il fuoco

Poesie che accendono la vita

Gli antichi poeti chiamavano “allodola” la poesia come la voce dell’anima. Tra la notte e l’alba, quasi invisibile, il piccolo essere alato con la sua voce saluta l’inizio del giorno.

Ed è anche la voce del fuoco che attraversa la vita, se si è disposti a vivere intensamente.

Voce del poeta e voce del canto, l’incontro tra la poesia detta da Davide Rondoni e la voce della giovane cantante di Chiara Ciribello offre un viaggio di conoscenza e di emozione seguendo alcune grandi poesie di tutti i tempi, voci accese che mettono a fuoco la vita.

*L'allodola e il fuoco - le cinquanta poesie che accendono la vita* è anche il titolo di un libro da poco uscito di Davide Rondoni per La nave di Teseo editore.

di e con  
 **Davide Rondoni**  
con la cantante blues  
 **Chiara Ciribello**

evento inserito nel  
programma per le  
celebrazioni di S.  
Alessandro promosso  
dall'Assessorato alla  
Cultura



Bergamo  
estate.17

in collaborazione con



**Bergamo**  
Chiostro di San  
Francesco Città Alta

**Sabato**  
**26 Agosto**  
ore 21.00

# Non stare ferma nel vento

Fiorenza Menni (tra i fondatori di Teatrino Clandestino e ora anima del collettivo artistico bolognese AtelierSi nonché Premio Duse 2007) guida il pubblico all'interno di un percorso tutto al femminile all'interno della poesia novecentesca. L'inedito accompagnamento musicale della batteria di Vittoria Burattini (batterista e co-fondatrice dei Massimo Volume) aiuterà a focalizzare, attraverso la parola poetica, le mutazioni, le evoluzioni e involuzioni del ruolo della donna in poesia, sia come soggetto che come creatrice di poesia. Il pubblico potrà così ascoltare le parole di Emily Dickinson, Anna Achmatova ma anche Papusza, Mariangela Gualtieri, Lynda Hull, Rita Dove e Rupi Kaur.

con  
**Fiorenza Menni**  
batteria  
**Vittoria Burattini**  
Associazione AtelierSi



**Bergamo**

Giardino di Palazzo Moroni  
Via Porta Dipinta, Città Alta

**Venerdì**  
**1 Settembre**

ore 21.00

in collaborazione con



**Bergamo**  
estate.17



di  
**Luca Doninelli**  
con  
**Maurizio Donadoni**

**Bergamo**  
Basilica di  
Sant'Alessandro  
in Colonna  
**Sabato**  
**2 Settembre**  
ore 21.00

# Un fuorilegge di nome Dio

Giuseppe, saputo che Maria era incinta, voleva – dice il Vangelo di Luca – licenziarla in segreto. La situazione poteva sembrare imbarazzante. Ma l'anziano falegname non volle nuocere alla ragazza. In un mondo che non risparmiò la sua cattiveria e il suo cinismo nemmeno al Figlio di Dio, spicca la figura di quest'uomo giusto e la sua fiducia pura, cristallina, in Jahvè. Il suo amore non viene meno. Sa che Maria è una ragazza onesta e desidera che avvenga il meglio per tutti. Quando si corica, Giuseppe dorme il più tranquillo dei sonni. Mentre i re e i sommi sacerdoti vegliano nell'astio, nel rimorso e nelle trame di potere, lui dorme. Ed ecco, un angelo gli appare in sogno. C'è da fidarsi dei sogni? Una voce che sembra provenire da prima del Tempo gli parla, con un accento stranamente familiare, e gli dice: non temere. Parole consolatorie? No, certo. Giuseppe lo sa, si desta all'improvviso e si inginocchia, pieno di timore. Qualcosa di misterioso e di terribile sta accadendo...

# Troppa Grazia

Aristide passa le giornate a distribuire immaginette di Sant'Antonio in cambio di qualche spicciolo. Lo fa con i turisti provenienti da ogni parte del mondo, poco prima che si immergano nei silenzi d'incenso e di marmo della Basilica del Santo. Un giorno arriva Marek, fisarmonicista forestiero, di parole incerte e tanta musica. Insieme vedono varcare il portone della basilica centinaia di persone, diverse per età, passo, provenienza e motivazione. Loro invece in basilica non ci sono mai entrati: Marek, pellegrino alla ricerca di sé, vorrebbe, ma non è ancora pronto; Aristide, invece, non trova alcun motivo per varcare quella soglia. Almeno fino a quando accade qualcosa, qualcosa che sembra scalfire questa certezza. Complice la compagnia solidale e discreta di Marek, o la fede sincera di tanti pellegrini, o lo sguardo benevolo del Santo, arriva il cambiamento, forse la conversione, inaspettata e imprevedibile, come un noce in fiore a metà giugno.

con  
**Bruno Nataloni**  
**Francesco Maffeis**  
spazio sonoro  
**Diego Bergamini**  
quadri scenografici  
**Ramona Mismetti**  
musica  
**Francesco Maffeis**  
parole e regia  
**Umberto Zanoletti**



**Urgnano**

Sagrato del  
Santuario  
della Basella

**Venerdì**  
**8 Settembre**

ore 21.00



# Ragazzi di vita

Dopo le letture pasoliniane curate per Rai Radio 3 e, soprattutto, dopo la regia di *Ragazzi di Vita* per il teatro di Roma nella stagione appena conclusa,

Massimo Popolizio propone, in esclusiva per il pubblico di deSidera e di Fiato ai Libri, la lettura di uno dei testi più suggestivi dell'opera di Pasolini. *Ragazzi di vita* è romanzo sul mondo delle borgate e dei quartieri periferici di Roma. Lo scrittore si appassiona a questi personaggi, che, a suo parere, conservano ancora l'autenticità del mondo rurale, semplice e sotto certi aspetti primitivo, non ancora corrotto dal consumismo. Ciò che emerge dal romanzo è una realtà degradata, allo stesso tempo vitale, in cui i personaggi agiscono spinti dall'istinto e dalle passioni. Protagonisti del racconto pasoliniano gli abitanti delle borgate, abituati a vivere di sotterfugi ed espedienti più o meno legali in questo mondo povero, caotico, in cui non esistono punti di riferimento e dove ogni giorno i protagonisti devono confrontarsi con la noia, la miseria e la morte. Ad accompagnare Popolizio la maestria del sassofonista argentino Javier Giroto, tra i migliori musicisti contemporanei.

di  
**Pierpaolo Pasolini**  
lettura  
**Massimo Popolizio**  
musiche dal vivo  
**Javier Giroto**

**Trescore Balneario**  
Cinema Teatro Nuovo  
Oratorio  
**Venerdì**  
**22 Settembre**

ore 21.00

ingresso 10 euro

Prevendita dal  
28 agosto presso  
Libreria Terzo Mondo,  
Seriante



# Il desiderio segreto dei fossili di mare

Un muro cinge Petronia, il paese di pietra in cui vivono le sorelle Pania e Amita. Il muro serve a proteggere gli abitanti. Gli abitanti sono 73, da sempre. Nessuno nasce e nessuno muore a Petronia, perché nel paese di pietra non c'è acqua dunque non c'è vita. Pania da quando ha memoria aspetta un bambino che non partorirà mai. Amita, l'unica donna in paese rimasta sola, senza marito, spaiata, sogna di poter dar fine alle sue sofferenze, ma non potrà farlo mai. Un giorno però un personaggio di una serie tv scivola oltre lo schermo, in carne e ossa. Si chiama Johnny Water, è un marinaio e porta con sé l'acqua. L'equilibrio del paese si inclina. Le cose iniziano ad accadere. La vita erompe. Ed è tutta colpa dello straniero venuto dal mare. Intanto nell'altro mondo, quello ulteriore, della televisione, la vita invece è confluita via. Nulla accade più. La serie rischia di essere interrotta. Il tempo si è fermato.

di e con  
**Francesco d'Amore**  
**Luciana Maniaci**  
**David Meden**  
**Maniaci d'Amore Teatro**  
**Premio**  
**I Teatri del Sacro 2017**



**Albino**

Monastero della Ripa

**Venerdì**  
**29 Settembre**

ore 21.00

ingresso 10 euro

Prenotazioni

[info@teatrodesidera.it](mailto:info@teatrodesidera.it)

347 1795045



un'iniziativa di

 teatro degli incamminati

*In Atto*  
Associazione Culturale

con il patrocinio di

  
PONTIFICIUM CONSILIUM  
DE CULTURA

 Provincia  
di Bergamo

in collaborazione con

  
BERGAMO  
CITTÀ DEI MILLE  
COMUNE DI BERGAMO

Bergamo  
estate.i7

 FONDAZIONE DELLA  
COMUNITÀ  
BERGAMASCA ONLUS

GRUPPO BANCARIO  
Credito  
Valtellinese 

 Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo onlus

 FONDAZIONE  
ISTITUTI EDUCATIVI  
DI BERGAMO

sostenitori ufficiali

 fondazione  
cariplo

**KARTENIA**

 **PIERSICO**

sponsor

 **RADICI  
GROUP**  
Local Action 



Giovanni Frangi, Albatros, 2010  
200x300



**Bergamo 2017**  
**in memoria di**  
**Benvenuto Cuminetti**